



I.C. GENAZZANO "G. GARIBALDI"
C.F. 93008720588 C.M. RMIC8AD00T

AOO_RM_0001 - Protocollo Generale

Prot. 0003930/U del 14/11/2021 08:40:43 Piano dell'



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

Cod. Meccanografico RMIC8AD00T

Codice Fiscale 93008720588

e-mail rmic8ad00t@istruzione.it indirizzo pec rmic8ad00t@pec.istruzione.it sito web www.comprendivo-genazzano.gov.it

Sede di Genazzano

Ufficio di segreteria Via della Signoretta 00030
Genazzano Tel. 069579055 Fax 0695570268

Sede associata - San Vito Romano

V.le Trento e Trieste, 30 00030
San Vito Romano Tel. 069571058

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Al DSGA

All'Albo

Sito web

e p.c.:

Al personale ATA

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2022/25) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla D.S.;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTO l'Art. 25 del D. Lgs. N. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

- VISTA la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- VISTO il documento redatto dal CSN per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo pubblicato il 22/02/2018;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal Piano triennale d'Istituto nel triennio trascorso;
- TENUTO CONTO delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio Docenti in merito all'assegnazione e formazione classi, nonché delle risorse aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario in ragione della partecipazione a bandi e a Reti di scopo, nonché le risorse per la gestione dell'emergenza epidemologica

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (di cui all'art.6 c.1, del D.P.R. n. 80/2013) dovranno costituire parte integrante del Piano: gli esiti del PdM andranno verificati prevedendone la rendicontazione e la conseguente rielaborazione del Piano medesimo.

In particolare, si danno alcune indicazioni di Priorità che potranno essere riconsiderate entro il termine della definizione finale del RAV:

- Risultati scolastici: Valorizzazione diffusa delle capacità metacognitive e di automonitoraggio del percorso di apprendimento da parte degli allievi; Innovazione metodologica per tutti gli alunni e facilitazione dei percorsi didattico-educativi per gli alunni con fragilità (per i quali creare reti di supporto di prossimità se a rischio di drop out); Potenziamento dei percorsi di apprendimento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie nei tre ordini di scuola dell'Istituto;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Miglioramento degli esiti;
- Competenze chiave europee: Affinamento e consolidamento della capacità di trasferimento delle competenze sociali e civiche in contesti di vita quotidiana; Sviluppo della capacità di operare consapevolmente e progettare mediante tecnologie digitali anche in modalità cooperative; Affinamento e consolidamento delle competenze in matematica, scienza e tecnologia;
- Risultati a distanza: Monitoraggio del percorso formativo degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'obbligo scolastico; Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il passaggio di ordine all'interno dell'istituto; Contrasto dei fattori di insuccesso scolastico precoce e drop out.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi anni ed in particolare della necessità di favorire un aumento dei livelli su cui si attesta l'Istituto.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano (anche integrandolo con le azioni previste nel Piano Estate, PNSD, PON) sono altresì i seguenti:

- Potenziamento della rete di collaborazione Scuola-Famiglia-Ente locale (con attenzione alle attività ed iniziative del territorio e loro promozione);
- Incremento delle iscrizioni: la famiglia è chiamata a cooperare con gli insegnanti e la Dirigente scolastica per definire un “patto di corresponsabilità” come momento di cooperazione costruttiva;
- Educazione alla legalità nei suoi vari aspetti (uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme);
- Educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid);
- Orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** *“affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”.*

Il PTOF dovrà pertanto prevedere:

- ❖ la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti che rafforzino la didattica laboratoriale, l'uso delle TIC e la valorizzazione di laboratori scientifico-tecnologici;
- ❖ la garanzia del diritto all'istruzione per situazione di svantaggio;
- ❖ la partecipazione ad attività extrascolastiche di arricchimento del curriculum come recupero delle fragilità e potenziamento delle eccellenze;
- ❖ la partecipazione del personale alle iniziative di formazione;
- ❖ la strutturazione di percorsi in continuità con i vari segmenti di scuola ed in generale con il progetto individuale di vita (L. 328/2000) dovrà accompagnarsi all'attivazione di una comunicazione scuola-famiglia efficace e una rendicontazione sociale (DPR 80/13) della qualità del servizio, in termini di inclusione e di ambienti di apprendimento, se non anche dell'uso fatto dell'autonomia e delle risorse impegnate.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ❖ nelle sedi dovrà essere potenziato l'uso dei laboratori ed in generale, per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali, sarà opportuno proseguire con il piano di innovazione

digitale (la cui progressione risulti evidente e credibile per tutti i destinatari), anche utilizzando le risorse PON FESR, per: il potenziamento la Rete scolastica in ogni plesso; l'implementazione di lavagne interattive con proiettore o di monitor touch screen; la sostituzione dei PC obsoleti o privi di telecamera/mic in favore di devices utili per la DDI.

- ❖ il PTOF indicherà il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, anche in relazione agli spazi di flessibilità e al fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia. In particolare, i posti assegnati in Organico "Covid" in base alle risorse assegnate da DDG settembre 2021 vengano impegnati per organizzare sotto-gruppi di apprendimento. Anche l'attività di potenziamento dell'offerta formativa, accantonate le risorse necessarie al supporto organizzativo, sarà definita in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, e destinata alle classi ove più emerge la necessità di supportare le azioni di inclusione accompagnando adeguatamente l'azione didattica personalizzata pianificata per i soggetti BES e DSA e compensando i disagi legati alle classi più numerose.
- ❖ una parte dell'organico dell'autonomia sarà impegnato nella collaborazione all'organizzazione dell'Istituto (primo e secondo collaboratore del dirigente);
- ❖ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei Collaboratori della DS, Referenti di plesso, Coordinatori di classe, di interclasse e altre figure funzionali a raccogliere le innovazioni legislative (in particolare, vista la specificità del plesso, un unico Coordinatore di plesso per San Vito R., Referente Educazione civica; Referente Covid ecc.);
- ❖ dovrà essere sostenuto il lavoro di dipartimenti per aree disciplinari con sessioni anche verticali, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali, ovvero commissioni che operino quali sotto-articolazione del Collegio Docenti per particolari nodi e aree da presidiare come: inclusione, educazione civica, orario, formazione classi, valutazione d'Istituto;
- ❖ dovrà mantenersi la disseminazione della formazione d'ambito per l'Educazione civica funzionale ad una ottimizzazione delle ore da destinare, in ciascun periodo didattico, alla costruzione di rubriche e momenti di valutazione condivisa, il più possibile orientata verso la valutazione per prove di competenza, la costruzione del curriculum verticale e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- ❖ il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali saranno indicate in sinergia con le direttive di massima della DS al DSGA.

➤ **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

- ❖ Sviluppo di iniziative di formazione su Primo soccorso e Sicurezza rivolte anche alle studentesse e agli studenti delle ultime classi di scuola primaria e della Secondaria di primo grado. Si prevede inoltre un Piano di formazione relativo a: tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore; tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa; protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma; procedure relative alla gestione della sintomatologia Covid; gestione dei comportamenti-problema con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico; metodologie, individuazione e gestione della didattica speciale.
- ❖ il Piano di formazione dell'Istituto (parte integrante del PTOF) dovrà prevedere la partecipazione ad attività formative coerenti con le esigenze del PTOF e con le priorità del RAV,

in particolare su temi connessi a disagio, insuccesso scolastico e abbandono; uso delle TIC; insegnamento dell'italiano come L2; processo di dematerializzazione/privacy e trasparenza; riforma della P.A.; sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale Piano riguarderà personale docente, assistenti tecnici e collaboratori scolastici

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):** *il PTOF assicurerà: "l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013";*

➤ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

In coerenza con il PNSD ed il Piano di formazione dell'Istituto, il PTOF dovrà prevedere:

- ❖ lo sviluppo di competenze digitali del personale e delle/degli alunne/i;
- ❖ il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali ed un utilizzo efficace ed efficiente degli spazi attrezzati come Aule multimediali e Ambienti di apprendimento innovativi anche attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento ad integrazione e supporto della didattica coniugando (sinestesia) scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, etc.;
- ❖ l'Istituto potenzierà il lavoro sul PNSD, sostenendo anche un progressivo aumento delle attrezzature e degli spazi dedicati, oltreché una formazione specifica per tutto il personale;

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà servire anche alla copertura di supplenze brevi qualora non siano possibili le altre opzioni previste per legge.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza ovvero quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili.

8) Fanno parte integrante del PTOF: Regolamenti di Istituto; Patto di corresponsabilità; Piano annuale delle attività (docenti e ATA); Accordi di ambito e rete; PAI; Convenzioni con EE.LL., Università e altri enti con cui l'Istituto collabori.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal

gruppo di lavoro individuato nel Collegio docenti del 6 ottobre 2021 e, in generale dalle altre figure funzionali per quanto di loro competenza, entro il termine utile (fine dicembre), per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta che sarà fissata a tal fine nella seconda metà del mese di dicembre 2021.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Mara Marzullo*

** Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*